

Giocattoli "a rischio" fermati dall'Agenzia Dogane Piacenza

Si tratta di 2.400 pezzi noti come "jump elf" importati dalla Cina, privi del marchio Ce e delle età alle quali sono destinati

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

● Nuova operazione a tutela dei consumatori - e della salute dei bambini - da parte dell'Agenzia Dogane e Monopoli (Adm) di Piacenza. I funzionari hanno fermato una partita di duemila e quattrocento giocattoli denominati "Jump Elf", in sostanza dei pupazzetti privi della marcatura Ce e delle avvertenze che devono essere sempre facilmente leggibili sul

Sono stati bloccati dei pupazzetti molto amati dai più piccoli

A metà aprile un altro "fermo" di 1.200 bambole

Ora l'importatore potrà regolarizzare questa merce

Grandi quantitativi di prodotti in transito arrivano dalla Cina

giocattolo, sulla sua etichetta o sull'imballaggio. Informazioni necessarie, relative alla età minima degli utilizzatori, sopra o sotto i 3 anni, ad esempio. Questa indicazione - che deve essere riportata anche se si effettua vendite via Internet - determina nel consumatore, in questo caso nel genitore, la decisione di acquistare o meno il prodotto per il proprio figlio. Un giocattolo non idoneo ad un bambino piccolo può venire ingoiato, può rompersi e risultare quindi molto pericoloso, anche a "rischio" vita.

I giocattoli fermati a Piacenza sono stati intercettati da una partita importata dalla Cina, nazione che oggi copre un'enorme fetta delle importazioni che transitano anche attraverso la nostra città. L'Agenzia di Le Mose lavora di concerto con il Mises, il ministero dello Sviluppo economico, che verifica l'idoneità o meno del prodotto e così è avvenuto anche in quest'ultimo caso.

Cosa succede ora? I giocattoli informano le Dogane - qualora l'importatore possa esibire una adeguata e completa documentazione, vengono restituiti per essere regolarizzati e immessi sul mercato, ma solo a queste condizioni.

Sui giocattoli l'Agenzia è parti-



Alcuni esemplari dei giocattoli fermati dall'Agenzia delle Dogane

colarmente attenta, per le implicazioni che abbiamo descritto e dall'inizio dell'anno siamo in presenza della seconda partita fermata alle Dogane piacentine. A metà aprile sono state bloccate delle bambole non in regola con l'etichettatura Ce, oltre a 150 poltrone con dispositivo elettrico per l'inclinazione. La merce era importata da un marchio nazionale e risultava sprovvista dell'etichettatura di conformità richiesta dall'Unione europea e del manuale in italiano prescritto dalle regole comunitarie.

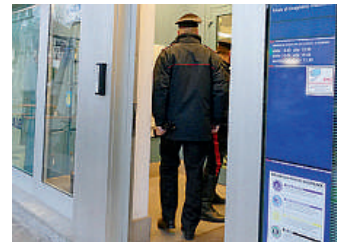
Anche nel caso delle mille e duecento bambole mancava la stessa marcatura e le avvertenze relative all'età minima e massima degli utilizzatori, oltre che la documentazione tecnica necessaria per i prodotti d'importazione.

Gli uffici piacentini della Dogana sono parte della Direzione in-

terregionale per l'Emilia Romagna e Marche. L'attività doganale piacentina, come più volte riferito, è molto sostenuta vista la posizione baricentrica di Piacenza sotto il profilo logistico. La nostra città vede transitare container in arrivo anche da molto lontano (specie dalla Cina) e poi diretti sul mercato europeo, che pone però regole precise a protezione dei consumatori.

La diffusione di giocattoli non in regola è purtroppo una realtà diffusa sul territorio nazionale. A Milano in febbraio è stato effettuato un maxi sequestro dalla Polizia locale, con migliaia di pezzi di articoli di carnevale e giocattoli contraffatti durante un controllo sull'abusivismo commerciale nelle zone di via Sarpi e via Porpora. Un segnale che, senza attenta vigilanza, i giocattoli possono finire direttamente sui nostri mercati.

Rapine in calo: nel 2017 a Piacenza solo due colpi



Carabinieri in banca dopo una rapina

In tutta l'Emilia Romagna i colpi sono stati 24 contro i 41 messi a segno nel 2016

PIACENZA

● Diminuiscono le rapine in banca in Emilia Romagna. Nel 2017, infatti, sono stati 24 i colpi allo sportello effettuati nella regione contro i 41 del 2016, con un calo del 41,5%. A Piacenza nel 2017 si sono registrati solo due colpi.

La diminuzione conferma il trend positivo già registrato nella regione negli ultimi anni: dal 2007 ad oggi, infatti, gli attacchi sono crollati del 92,9%, (passando da 340 ai 24 del 2017). È questa la fotografia che emerge dai dati di Ossif, il Centro di ricerca Abi in materia di sicurezza, dai quali risulta anche un calo del fenomeno a livello nazionale: complessivamente, infatti, le rapine allo sportello sono passate da 360 del 2016 alle 242 del 2017 (-32,8%). Nel 2017, cala anche il cosiddetto indice di rischio - cioè il numero di rapine ogni 100 sportelli - che è passato da 1,2 a 0,9 a livello nazionale e da 1,4 a 0,9 in Emilia Romagna.

Tutto questo grazie agli investimenti in sicurezza e al rinnovo del protocollo d'intesa per la prevenzione della criminalità in banca.

red.cro

"Dopo di noi: dalle parole ai fatti": incontro al Samaritano

Appuntamento il 1° di giugno con la Fondazione intitolata a Pia Pozzoli

PIACENZA

● "Il dopo di noi: dalle parole ai fatti" è il titolo dell'incontro che si svolgerà il 1° giugno all'Auditorium Il Samaritano.

La Fondazione Pia Pozzoli Dopo di noi Onlus ha organizzato questo appuntamento nel quadro degli incontri in/formativi con familiari di persone disabili, una attività che in questa circostanza propone alle famiglie e agli operatori un momento di condivisione e di confronto delle azioni in atto e in programma quest'anno. L'incontro è condotto da Ilaria Fontana, psicologa e collaboratrice della Fondazione e si terrà il 1° giugno dalle 10 alle 11.30, nella saletta dell'Auditorium "Il Samaritano", in via Giordani 14 a Piacenza.

Durante l'incontro si prenderanno in esame le progettualità della Fondazione Pia Pozzoli in riferimento alla legge 112/2016, le attività e iniziative già in corso e in via di sviluppo, le proposte per un potenziamento operativo e organizzativo nella prospettiva concreta del "Durante e Dopo di Noi". La legge è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità e per la prima volta nell'ordinamento giuridico vengono individuate e riconosciute specifiche tutele per le persone con disabilità quando vengono a mancare i parenti che li hanno seguiti. Per informazioni: cell. 366.9533096 - info@fondazionepiapozzoli.it_red.cro

Tumore della bocca, domani sul Facsal visite gratuite per prevenire la malattia

Medici in campo dalle 8 e 30 alle 18, iniziativa Associazione nazionale dentisti italiani

PIACENZA

● Visita gratuita sul Facsal per prevenire il tumore al cavo orale. È con questa iniziativa che Piacenza si appresta a vivere l'edizione 2018 dell'Oral Cancer Day. L'evento è in programma per la giornata di domani, dalle 8.30 alle 18, organizzata dall'ANDI (Associazione Nazio-

nale Dentisti Italiani): sul Pubblico Passeggio (verso il liceo scientifico Respighi) verrà allestito uno stand informativo allo scopo di sensibilizzare la popolazione sull'importanza di una visita preventiva del cavo orale, che può consentire di identificare stati di precancerosi o lesioni in fase iniziale da tenere sotto controllo presso centri dove potere effettuare accertamenti mirati per una soluzione tempestiva di un eventuale tumore. In Italia si contano seimila nuovi casi l'anno, una de-



Da sinistra Nicola Barbieri, Mario Maestri e Sara Cardinali FOTO LUNINI

cina solo nel nostro territorio. Una patologia tutt'altro che rara: è per incidenza, tra tutti i tumori maligni, si trova all'ottavo posto. Inoltre, negli ultimi anni è stato registrato un trend in continuo aumento nella sua incidenza, un abbassamento della età media di insorgenza ed un maggior interessamento della popolazione femminile, i cui dati epidemiologici vanno progressivamente avvicinandosi a quelli della popolazione maschile. Tra i fattori di rischio vi sono il fumo di tabacco o altro, abuso di alcool e lesioni da Papilloma virus. La storia naturale del carcinoma orale, al pari di altre neoplasie maligne, può essere modificata dagli screening e dai programmi di formazione continua per gli odontoiatri. La diagnosi precoce riesce a evitare l'insorgenza del tumore e

può salvare la vita. Quando questo non è possibile, consente comunque di effettuare interventi meno invasivi e demolitivi. Oltre a ridurre la sofferenza, quindi, gli screening favoriscono l'evoluzione e il miglioramento delle tecniche diagnostiche e chirurgiche, a beneficio della popolazione. Da qui l'importanza dell'iniziativa di domani, come ha spiegato in sede di presentazione Sara Cardinali insieme a Mario Maestri e Nicola Barbieri, rappresentanti di Andi provinciale: «Il tumore del cavo orale rappresenta il 5% dei tumori nell'uomo e l'1% nella donna, in Italia si registrano 9mila nuovi casi l'anno, a Piacenza io ne ho avuti due in un solo anno, la prevenzione è fondamentale». Per info: oralcancerday.it o 800911202.

Gabriele Faravelli

Pedalata collettiva alla scoperta di Vento Bici Tour

Carovana di due ruote dal ponte sul Po fino alla sede del Politecnico

PIACENZA

● La settimana di Vento Bici Tour 2018 inizia lunedì 28 maggio con una carovana di biciclette che sfilano lungo le mura cinquecentesche della città. Una carovana che parte dal ponte di Po, punto di connessione tra la città e Vento, fino a raggiungere il Politecnico di Mi-

lano, dove il progetto è nato e dove continua a crescere grazie all'impegno di un gruppo di ricerca multidisciplinare attivo presso il Dipartimento di Architettura e Pianificazione. Una pedalata in notturna per spiegare come potranno trasformarsi, a infrastruttura realizzata, i tanti piccoli e grandi centri lungo il Po attraversati dalla dorsale cicloturistica più lunga d'Italia. Pedalare di notte ha un fascino tutto particolare. L'energia luminosa di Iren, sponsor del Tour e presente all'evento

con alcune lanterne, illuminerà nella notte di lunedì alcuni dei luoghi più belli della città.

Gli organizzatori invitano «chiunque lo desideri a pedalare con noi portando la propria luce e unendosi alla voce di quanti insieme a noi chiedono che il progetto Vento venga al più presto realizzato. In conclusione delle pedalate, presso il Campus Arata del Politecnico di Milano, ci sarà un brindisi a Vento e a quanto Vento accende, e a seguire la proiezione di alcuni brevi filmati delle prece-



La locandina che propaga la ciclabile da Torino a Venezia

denti edizioni del Tour. Il Comune di Piacenza, da sempre sostenitore del progetto, ha accordato il proprio patrocinio all'iniziativa riservando una calorosa accoglienza al Tour come ormai da tradizione. Il programma si apre alle ore 21 con il ritrovo dei partecipanti al ponte di Po, Piazzale Milano, marciapiede ciclopedonale compreso tra via Maculani e viale Risorgimento; ore 21.30 - partenza della pedalata notturna per le vie della città, dall'innesto con Vento al Politecnico cinque chilometri lungo le mura cinquecentesche che cingono il centro storico. ore 22 arrivo presso il Campus Arata accolti da un brindisi e proiezione di video-racconti.